

“Il Pd non rinuncerà alle primarie di coalizione”

Pubblicato: Martedì 20 Gennaio 2009

riceviamo e pubblichiamo

Al di là delle frasi di circostanza, in realtà, nell'intervento di Enzo Volontè, pubblicato su VareseNews del giorno 19 gennaio 2009, leggo molta preoccupazione e anche una punta di perfidia. L'atteggiamento ecumenico un po' ostentato, non inganni. L'apprezzamento della destra verso i candidati del centrosinistra cela l'inquietudine che deriva dalla paura di perdere le prossime elezioni amministrative. Non è casuale, infatti, se il segretario Forza Italia di Saronno, dopo aver riconosciuto il valore dei candidati della sinistra passa a tracciare un quadro apocalittico mettendo in evidenza le divisioni fra le forze politiche che ad essa si richiamano.

Francamente non mi sembra che il coordinatore di Forza Italia abbia titolo ad esprimere valutazioni così negative su quanto accade in casa d'altri. Non vorrei dire, ma a me sembra che si faccia del "voyeurismo" fuori luogo. Mi sembra di essere proprio di fronte alla parabola evangelica quando invece di guardare la trave nel proprio occhio si guarda la pagliuzza in quello dell'altro.

Quanto sia divisa la destra saronnese è noto a tutti. E soprattutto alla destra stessa. Non mi riferisco soltanto alle polemiche in corso con la Lega Nord che rivendica il sindaco dichiarando di non fidarsi di un PdL troppo incline alle derive romanocentriche, ma a quanto accade proprio in Forza Italia. Gli echi di quando in consiglio comunale il capogruppo di Forza Italia raccoglieva le firme per delegittimare il sindaco Gilli non si sono ancora spenti.

E più recentemente. Chi per ventura dovesse passare per la via S. Cristoforo il giorno in cui la Destra saronnese si riunisce potrebbe ascoltare, quasi in viva voce, i litigi interni al partito di Forza Italia. Sarà per questo che la destra non riesce a trovare un candidato credibile. Anzi la destra sta delegittimando uno dopo l'altro i suoi candidati, tanto che dovrà rivolgersi all'esterno per trovare la mediazione accettabile per le sue cento anime.

Le divisioni che fin qui si sono manifestate nel campo della sinistra, raccontate con puntiglio da Enzo Volontè, semmai, fanno parte di una dialettica democratica che porterà fortuna al centrosinistra. Noi socialisti abbiamo polemizzato con il PD, ma siamo altresì convinti che non vorrà rinunciare alle primarie di coalizione. Le primarie di coalizione sono quel tentativo per portare i cittadini ad appropriarsi dei partiti, come prevede la costituzione (art. 49) e costruire la partecipazione con "metodo democratico". I socialisti non subiranno niente, stia tranquillo Enzo Volontè, saranno le primarie di coalizione, a cui parteciperà anche un candidato socialista e dei verdi ambientalisti, a realizzare l'unità a sinistra e saranno tanto importanti da permettere di battere la destra, perché selezioneranno il candidato più apprezzato e popolare in città.

Mi consenta, infine, Enzo Volontè, se io fossi nei due amici, Porro e Proserpio, che hanno avuto il suo apprezzamento, sarei piuttosto preoccupato. Non è della legittimazione della destra che hanno bisogno i candidati della sinistra, ma di quella popolare. Com'è noto, il popolo almeno nella circostanza del voto ritorna ad essere sovrano.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

